

Conferenza Episcopale Italiana

IVREA, 20 MARZO 2014

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT

SCUOLA DI PENSIERO: UNO SPORT PER L'UOMO APERTO ALL'ASSOLUTO

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT: OPPORTUNITA' PASTORALI

Don Fabrizio Fassino Direttore Ufficio per la Pastorale dello Sport. Arcidiocesi di Torino

SCHEMA DELL'INTERVENTO

L'evento "TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT" è promosso dall'Unione Europea col fine di diffondere la pratica sportiva a favore dei cittadini dell'Unione e valorizzare le città sedi della manifestazione senza escludere ricadute turistiche, economiche, culturali ed altre ancora.

Allo scopo, la Città di Torino, attraverso l'Assessorato allo Sport, assegnato all'assessore Stefano Gallo, ha invitato a partecipare all'iniziativa tutte le realtà cittadine legate direttamente al fenomeno sportivo (Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Società Sportive etc...) le Istituzioni civili, le aggregazioni sociali operanti sul territorio ed anche le realtà religiose.

L'Ufficio per la Pastorale dello Sport dell'Arcidiocesi di Torino, creato dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia il 1 Settembre 2012, è, quindi, interpellato a dare un contributo secondo le proprie finalità pastorali.

"TORINO 2015" offre alla comunità ecclesiale cattolica una serie di opportunità pastorali di notevole valore sia *ad intra* che *ad extra*.

Ad intra: riscoperta del Magistero Pontificio e C.E.I sullo sport; presentazione della concezione cristiana dello sport come luogo di apertura al trascendente e di evangelizzazione; conoscenza della natura e delle dinamiche del fenomeno sportivo; valorizzazione dell'azione degli Enti di Promozione sportiva d'ispirazione cristiana (C.S.I., P.G.S., U.S.A.C.I. ed altri) e delle Società Sportive operanti nelle Parrocchie, Oratori e Scuole Cattoliche; individuazione dello sport come vero e proprio settore pastorale nella comunità ecclesiale; formazione di operatori pastorali dello sport etc...

Ad extra: proposta conoscitiva di un modello di sport educativo, partecipativo e non selettivo; invito al mondo dello sport a partecipare alle celebrazioni religiose straordinarie del 2015 (Ostensione della S.Sindone; bicentenario della nascita di S.Giovanni Bosco); organizzazione di manifestazioni sportive da parte degli Enti di Promozione Sportive di ispirazione cristiana; convegno di studi per il ventesimo anniversario della nota pastorale C.E.I "Sport e vita cristiana" etc...).

L'Ufficio per la Pastorale dello Sport dell'Arcidiocesi di Torino, avvalendosi della Commissione Diocesana Sport promuove e coordina queste ed altre iniziative che potranno essere proposte.

Conferenza Episcopale Italiana

IVREA, 20 MARZO 2014

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT

SCUOLA DI PENSIERO: UNO SPORT PER L'UOMO APERTO ALL'ASSOLUTO

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT: OPPORTUNITA' PASTORALI

Don Fabrizio Fassino Direttore Ufficio per la Pastorale dello Sport. Arcidiocesi di Torino

INTERVENTO

L'evento "TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT" è promosso dall'Unione Europea col fine di diffondere la pratica sportiva a favore dei cittadini dell'Unione e valorizzare le città sedi della manifestazione. Dalla prima edizione del 2001 ad oggi, con cadenza annuale, sono state città capitali europee dello sport Madrid, Stoccolma, Glasgow, Alicante, Rotterdam, Copenhagen, Stoccarda, Varsavia, Milano, Dublino, Valencia, Istanbul, Anversa e Cardiff¹.

La filosofia dell'evento è imperniata su tre pilastri portanti e cioè il quadrinomio **"etica, integrazione, salute e benessere, educazione"**, il principio dello **"sport per tutti"** e l'attenzione al **territorio**, ovvero quei contenuti già presenti nei documenti ufficiali dell'Unione Europea sullo sport, che vengono a trovare, nella manifestazione "capitali dello sport", una possibilità di realizzazione effettiva².

Alla luce di questi lineamenti "Torino 2015 Capitale Europea dello Sport" si pone come avvenimento che, a partire dallo sport come fenomeno di partecipazione sociale (sport per tutti) e di formazione dell'individuo (educazione, integrazione, salute e benessere, educazione) coinvolga tutte le realtà sociali della Città e dei territori circostanti. In tal modo la promozione dello sport diviene anche occasione di iniziative dalle possibili ricadute culturali, turistiche, economiche, aggregative (ad esempio la valorizzazione del patrimonio artistico o museale, la promozione dell'immagine della città, le occasioni di intrattenimento ecc...) e dunque ambito di servizio al territorio.

Con questa ottica di apertura, la Città di Torino, attraverso l'Assessorato allo Sport, nella persona dell'assessore Stefano Gallo, ha invitato a partecipare a "Torino 2015" tutte le realtà cittadine sia quelle legate in modo diretto all'attività sportiva (Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Società Sportive etc...) sia quelle in modo indiretto come le Istituzioni Civili (Comuni, Circoscrizioni, Quartieri ecc...) nonché le aggregazioni sociali operanti sul territorio (Circoli, Associazioni ecc...) e financo le organizzazioni religiose (Diocesi, Parrocchie, Istituti ecc...), così come illustrato nel "dossier" di presentazione della candidatura³ e come spiegato sul sito internet di Torino 2015⁴.

L'Ufficio per la Pastorale dello Sport dell'Arcidiocesi di Torino, istituito dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia il 1 Settembre 2012, rientra, quindi, tra i soggetti interpellati per contribuire, nel rispetto della sua natura pastorale, alla realizzazione di "Torino 2015". Esso, come indicato nel proprio progetto, si caratterizza come "osservatorio interattivo" in dialogo con Federazioni Sportive, Enti di Promozione sportiva, Società sportive, Istituzioni civili, educative ed ecclesiali e quanti altri interessati al mondo dello sport per costruire itinerari di promozione umana ed evangelizzazione in sintonia con la pastorale diocesana ed il progetto C.E.I. "Educare alla vita buona del Vangelo"⁵.

La nascita di questo Ufficio è senza dubbio "un segno dei tempi"⁶ per il quale siamo grati all'Arcivescovo e favorisce la presenza ecclesiale nel mondo dello sport soprattutto in concomitanza con un significativo evento come "Torino 2015" che offre alla comunità cattolica una serie di **opportunità pastorali** di notevole valore sia *ad intra* che *ad extra*.

Per quanto riguarda la vita e le scelte sullo sport **interne** alla comunità cristiana (Diocesi, Parrocchie, Movimenti e Associazioni laicali ecc...) il confronto con "Torino 2015" ed i suoi principi ispiratori su indicati può favorire le seguenti dinamiche:

- la riscoperta del Magistero Pontificio e della C.E.I sullo sport, come fonte autorevole di insegnamento da incarnare nell'ispirazione e nella pratica sportiva⁷;
- la presentazione della concezione cristiana dello sport come luogo di apertura al trascendente e di esperienza educativa⁸;
- il riconoscimento dello sport come ambito pastorale e di evangelizzazione al fianco degli altri settori pastorali (catechesi, famiglia, giovani, ragazzi, oratorio ecc...) ed in sinergia con i medesimi, ma senza confusioni e fraintendimenti⁹;
- la conoscenza della definizione, della natura e delle dinamiche dello sport¹⁰ spesso sconosciute ai sacerdoti e laici operanti nelle comunità parrocchiali e negli oratori. Allo scopo potrebbe essere utile l'istituzione di corsi di base sullo sport (solo l'ABC) nei seminari e negli itinerari di formazione laicale;
- la valorizzazione dell'azione degli Enti di Promozione sportiva d'ispirazione cristiana (C.S.I, P.G.S, U.S.ACLI ed altri) e delle Società Sportive operanti nelle Parrocchie, Oratori e Scuole Cattoliche;
- la formazione pastorale e spirituale, non solo tecnica, degli operatori dello sport;
- la verifica dello stato dell'impiantistica sportiva nelle strutture ecclesiastiche¹¹.

Sul **fronte esterno** "Torino 2015" è anche un evento che chiama a collaborare società civile e comunità ecclesiale, Città e Chiesa in una prospettiva di incontro su valori comuni e universali come quelli veicolati dallo sport¹² e che offre alla Chiesa stessa la possibilità di portare una testimonianza evangelica al mondo dello sport con una serie di modalità concrete e particolari quali:

- la presentazione della concezione cristiana dello sport come luogo di apertura al trascendente e di esperienza educativa;
- la proposta conoscitiva di un modello di sport alternativo cioè educativo, partecipativo e non selettivo;

- l'organizzazione di manifestazioni sportive da parte degli Enti di Promozione Sportiva di ispirazione cristiana;
- la valorizzazione dell' "esistente" come tornei o competizioni già organizzate abitualmente da Società Sportive d'ispirazione cristiana e nuovi eventi come le "olimpiadi degli oratori"¹³, ad esempio. Per tale tipo di manifestazione esiste un progetto, per la diocesi di Torino, affidato all'Ufficio per la Pastorale dello Sport dall'Arcivescovo e coordinato dal Comitato Provinciale di Torino del C.S.I., in sinergia con gli altri Enti di promozione sportiva d'ispirazione cristiana operanti sul territorio (Polisportive Giovanili Salesiane e U.S. Acli) ;
- l'invito al mondo dello sport a partecipare alle celebrazioni religiose straordinarie del 2015 cioè l'Ostensione della Sindone (19 Aprile- 24 Giugno 2015) ed il bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco;
- un convegno per il ventesimo anniversario della nota pastorale C.E.I "Sport e vita cristiana".

Tali riflessioni nascono anche dal confronto avuto con le società sportive sul territorio e i dirigenti di Enti e Federazioni con cui l'Ufficio è entrato a contatto in questo primo anno e mezzo di vita poiché la ricerca sul campo ed il dialogo sono i primi canali per arrivare a scelte condivise espressive dei valori cristiani cui ci riferiamo; altre idee e proposte saranno ben accette e l'ufficio per la Pastorale dello Sport dell'Arcidiocesi di Torino, avvalendosi della Commissione Diocesana Sport, non si esimerà dal promuoverle, vagliarle e coordinarle.

NOTE

1. L'organismo europeo preposto alle candidature è l' A.C.E.S. (Associazione delle Città Europee dello Sport); cfr. <http://www.aceseeurope.eu/index.php/it/notizie>.

2. Tra i documenti UE sullo sport da notare: Carta Europea dello sport (1992), Codice europeo di etica sportiva (1992), a cura del Consiglio d'Europa, Manifesto Europeo su giovani e sport (1995), Libro bianco sullo sport (2007), Dichiarazione dei Capi di Stato Europei sullo Sport (2013).

3. Torino 2015.European Capital of sport.Candidate City.Dossier for candidature.,Città di Torino,2013.

4. Cfr. <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero> ; www.Torino2015.it

5. L' Arcivescovo di Torino S.E. Mons. Cesare Nosiglia, considerato il vasto movimento sportivo rilevato sul territorio diocesano nonché nelle parrocchie, oratori e scuole cattoliche della diocesi, ha incorporato il settore sport dall'Ufficio per la Pastorale del Turismo, sport e tempo libero ed ha istituito, in data 1 Settembre 2012, l'Ufficio per la Pastorale dello Sport il cui progetto è pubblicato su www.diocesiditorino.it alla pagina Uffici. Da una ricerca eseguita dall'allora Settore Sport dell'Arcidiocesi di Torino risultavano operanti, alla fine del XX sec., nelle Parrocchie, Oratori e Scuole Cattoliche della diocesi, 105 Società Sportive con un totale di 12.000 atleti e 2.000 tra dirigenti e tecnici. Cfr. BOTTIGNOLE SILVANA-FASSINO FABRIZIO (a cura di), Sport ed evangelizzazione. Parrocchia, Oratorio e Territorio. Ricerca sociologica su strutture ed attività sportiva organizzata nell'Arcidiocesi di Torino 1999-2000., Torino, Arcidiocesi di Torino,2000. Dall'aggiornamento in corso, ormai in via di conclusione, risultano ad oggi 91 società sportive con un totale di circa 15.000 atleti e circa 2.000 tra dirigenti e tecnici, per un totale di circa 17.000 tesserati iscritti a campionati e manifestazioni di Federazioni Sportive e di Enti di Promozione Sportiva. Cfr. anche BOTTIGNOLE SILVANA, Lo sport dei valori., Torino, Bradipolibri,2005 e FASSINO FABRIZIO, Sport è anche spirito., in La Voce del popolo 9/2/2014 p.9.

6. Fausto Costero, già Presidente provinciale US.ACLI di Torino ha detto: "L'Ufficio per la Pastorale dello Sport è un fatto importante, un segno dei tempi che va colto e coltivato insieme". Cfr. ARCIDIOCESI DI TORINO.UFFICIO PER LA PASTORALE DELLO SPORT (a cura di), Le Società Sportive di Parrocchie, Oratori e Scuole Cattoliche si presentano al Vescovo Cesare Nosiglia.Torino 5 Ottobre 2013., Torino, Uff. Past. Sport, 2013, p.5.

7. Il Magistero Pontificio ha una vasta tradizione di pronunciamenti sullo sport; i Papi, infatti, hanno sempre visto nella pratica sportiva una possibilità di incontro con i valori cristiani; a ciò si affiancano i documenti e interventi della Conferenza Episcopale Italiana, supportata dall'azione dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport, tra i quali spicca la nota pastorale Sport e Vita Cristiana (1995) sino al più recente Manifesto dello Sport Educativo ed al documento Il laboratorio dei talenti (2013) che inserisce lo sport nell'ottica della pastorale oratoriana. Sul percorso del rapporto tra Magistero papale e sport cfr. GANDOLFO G.B.-VASSALLO L., Lo sport nei documenti pontifici., Brescia, La Scuola, 1994; GANDOLFO G.B., Sport e Chiesa.Un salto nella storia e nella vita., Milano Ancora ,2007.

8. Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, Nota Pastorale Sport e vita cristiana, Leumann, Elle Di Ci, 1995, pp.17-23; MURRAY DAVID G., L'apertura dell'uomo all'assoluto., in COSTANTINI EDIO, Uno sport per l'uomo aperto all'assoluto.Cultura, educazione, spiritualità.,Roma,A.V.E., pp.217-232; MAZZA CARLO, L'educazione sfida lo sport., in COSTANTINI EDIO, Uno sport per l'uomo aperto all'assoluto., op.cit., pp.233-246.

9. Va evitato il rischio di generalizzare lo sport riducendolo a mero orpello pastorale fino a snaturarne le caratteristiche soprattutto con facili banalizzazioni. Al riguardo Mons. Carlo Mazza, già Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport, in BOTTIGNOLE SILVANA-FASSINO FABRIZIO (a cura di), Sport ed evangelizzazione.Parrocchia, Oratorio e Territorio. Ricerca sociologica su strutture ed attività sportiva organizzata nell'Arcidiocesi di Torino 1999-2000.,op.cit.,pp. 35-36, afferma: " Lo sport è qualcosa di diverso dalla normale attività di oratorio: esige organizzazione, investimenti, un gruppo di dirigenti, efficienza interna. Se non è così i ragazzi se ne vanno altrove." Mazza mette poi in luce la necessità di una fondazione teologica dello sport che permetta alla stessa pastorale dello sport di uscire da un ruolo "ancillare" nei confronti della pastorale ecclesiale. Cfr. MAZZA CARLO, La pastorale dello sport:bilancio e prospettive., in PONTIFICIUM CONSILIUM PRO LAICIS, Lo sport: una sfida educativa e pastorale.Seminario di studio. Vaticano 7-8 Settembre 2007., "Laici oggi"-13, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2008, pp.29-58.

10. Una definizione chiara di sport alla quale riferirsi per capire il fatto sportivo è quella data dal Consiglio d'Europa: "quella forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli". Cfr. COMMISSIONE EUROPEA, Libro bianco sullo sport., Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, 2007, p.7. Cfr. anche FASSINO FABRIZIO, Due allenamenti ed una partita., in La voce del popolo 2/12/2013.

11. Cfr. BOTTIGNOLE SILVANA-FASSINO FABRIZIO, Sport ed e-vangelizzazione.Parrocchia, Oratorio, Territorio., op.cit., pp. 49-77 , presenta il censimento-ricerca sulle strutture sportive delle Parrocchie, oratori e scuole cattoliche dell'Arcidiocesi di Torino nel 1999-2000; anche di questo è in progetto l'aggiornamento.

12. A proposito non si dimentichi CONCILIO VATICANO II, Costituzione Gaudium et Spes n. 61 che riconosce allo sport la valenza di affinare lo spirito dell'uomo, di mantenere l'equilibrio dello spirito nella comunità e di offrire occasioni per stabilire "fraterne relazioni tra gli uomini di tutte le condizioni, di nazioni o di stirpe diversa". Lo sport qui è visto come espressione culturale del tempo libero e dei rapporti interumani ed internazionali (una visione "politica" seppur in senso lato di elemento equilibratore della "pòlis").

13. Cfr. ARCIDIOCESI DI TORINO.UFFICIO PER LA PASTORALE DELLO SPORT (a cura di), Omelia dell'Arcivescovo di Torino alla S.Messa dello sportivo 8 Dicembre 2012, Torino, Uff. Past. Sport, 2012, p.8.